



LEGENDA

- case alte
- case alte su strada
- case basse
- case su strada
- case e lavoro
- palazzine
- le case dal villaggio Leumann
- le case e le corti del centro storico
- i luoghi dell'agricoltura
- parco della Mandria
- la ferrovia
- le catenelle
- le aree di ricicatura
- gli aggetti
- strumento urbanistico esecutivo
- i luoghi del lavoro
- i luoghi del lavoro con modificazione del tessuto urbano
- i servizi
- gli impianti tecnologici
- l'architettura si fa infrastruttura
- i luoghi della modificazione del tessuto urbano (denominazione area di modificazione)
- i luoghi della rigenerazione urbana (denominazione area di rigenerazione)
- luoghi di progetto
- le strade

LEGENDA DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

- Classe I** - Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del Decreto Ministeriale MISE 17.01.2018 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018).
- Classe II** - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al Decreto Ministeriale MISE 17.01.2018 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" (NTC 2018) e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
In particolare si distinguono due sottoclassi (nel caso più rari si sovrappongono, anche le prescrizioni si sommano):
 - Classe IIa** - porzioni di territorio senza segni di instabilità per le quali, a causa di bruschi cambi di acclività, occorre attuare modesti accorgimenti tecnici al fine di preservare la stabilità del singolo lotto o della zona circostante.
 - Classe IIb** - porzioni di territorio caratterizzate da possibili allagamenti in seguito ad eventi meteorici eccezionali con flussi d'acqua a bassa energia.
- Classe III** - distinta ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2014, n.64-7417 in:
 - Classe IIIa** - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esodazione ad elevata energia).
 - Classe IIIb** - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica ed di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Per tale casistica sono previste le seguenti sottoclassi:
 - Classe IIIb2** - A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti (IIIb s.s.).
 - Classe IIIb3** - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico (vedi punto 7.3 N.T.E. alla circolare 7/LAP del Dicembre 1999). Da escludersi nuove unità abitative e complementari.
 - Classe IIIb4** - Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- Fasce di rispetto dei pozzi klotropabili